



Circondario
Imolese

AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA CIRCONDARIO IMOLESE

N. 17 del 01/04/2011

DELIBERAZIONE del CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII PER ACCOGLIENZA IN EMERGENZA DI MINORI

L'anno 2011 (duemilaundici) addì 1 (uno) del mese di **aprile** alle ore 16.00 presso la sede legale dell'ASP Circondario Imolese, in Castel S. Pietro Terme, si è riunito il Consiglio di Amministrazione con l'intervento dei Signori:

		Presenti	Assenti
Poli Gigliola	Presidente	X	
Feliciani Vittorio	Vice-Presidente	X	
Caprara Enrico	Consigliere	X	
Rambaldi Angela	Consigliere	X	
Salomoni Maria Cristina	Consigliere	X	
Totale		5	

Assume la Presidenza la dott.ssa Gigliola Poli ai sensi dell'art 28 dello Statuto.

Partecipa alla seduta il Direttore - dott.ssa Raffaella Stiassi - ai sensi dell'art. 26 dello Statuto.

Le funzioni di segretario sono svolte dalla dott.ssa Serena Nanni Responsabile dell'U.O. Affari Generali, ai sensi dell'art. 27 comma 6 dello Statuto.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso:

- che con propria precedente deliberazione n. 6 del 09/02/2011 è stato disposto l'avvio della sperimentazione del servizio di Pronto Intervento Sociale affidandone la gestione al Consorzio della Cooperazione sociale Imolese "Comunità solidale" s.n.c. a decorrere dal 14 febbraio 2011 fino al 31 dicembre 2011;
- che con tale servizio si vuole fornire risposta a bisogni sociali presentati in situazioni di emergenza ed in condizioni di improvvisa e improcrastinabile necessità assistenziale, da cittadini del territorio del Circondario imolese, con particolare riferimento alle esigenze di tutela evidenziate dai minori, negli orari in cui il Servizio sociale gestito da ASP è chiuso;

Visto che, per garantire al servizio citato la possibilità di disporre l'accoglienza delle realtà che necessitino di tale protezione, occorre predisporre una rete di risorse, strutture, servizi, attivabili direttamente dalla centrale telefonica che gestirà questo servizio;

Preso atto della disponibilità dichiarata dalla Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII di partecipare alla creazione di questa rete garantendo l'accoglienza in emergenza di minori in fascia 0-6 anni presso le case famiglia dalla stessa gestite o famiglie affidatarie dalla stessa individuate, a fronte del riconoscimento di una retta giornaliera di 61,40 euro per i primi 3 giorni precisando la disponibilità a proseguire l'esperienza qualora se ne ravvisassero le condizioni e la famiglia fosse disponibile, provvedendo alla successiva ridefinizione della parte economica;

Ritenuto di accogliere la disponibilità offerta dalla Associazione citata e di regolare con la stessa i patti e le modalità così come disposto dalla convenzione allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore ai sensi dell'art. 32, comma 2 dello Statuto, come da allegato;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

Per le motivazioni citate in premessa e qui interamente richiamate:

1. di accogliere la disponibilità offerta dalla Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII di far parte della rete di accoglienza in emergenza per bambine/ragazze minorenni garantendo la disponibilità all'accoglienza in emergenza di minori in fascia 0-6 anni presso le case famiglia dalla stessa gestite o famiglie affidatarie dalla stessa individuate, a fronte del riconoscimento di una retta giornaliera di 61,40 euro per i primi 3 giorni precisando la disponibilità a proseguire l'esperienza qualora se ne ravvisassero le condizioni e la famiglia fosse disponibile, provvedendo alla successiva ridefinizione della parte economica;
2. di prevedere che i rapporti con la medesima Associazione siano regolati secondo lo schema di convenzione, allegato sub A) al presente atto deliberativo quale parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che i costi derivanti dal presente atto saranno quantificati mediante determinazione specifica del singolo Responsabile di area interessati, al verificarsi delle singole accoglienze e sono inseriti nel bilancio di previsione 2011 dell'ASP.

AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA CIRCONDARIO IMOLESE

CONVENZIONE TRA L'AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA CIRCONDARIO IMOLESE E L'ASSOCIAZIONE PAPA GIOVANNI XXIII PER L'ACCOGLIENZA RESIDENZIALE DI MINORI.

Registro Contratti n. _____ del _____

CIG.

L'anno duemilaundici, il giorno __ del mese di

T R A

L'ASP Circondario imolese (C.F. e P. Iva 02799561200), con sede in Castel S. Pietro T. (Bo) via Matteotti n. 77, rappresentata dal Direttore, Raffella Stiassi, che agisce in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 74 del 29/12/2010. (di seguito denominato per brevità anche ASP)

E

L'Associazione Papa Giovanni XXIII con sede in Rimini via Mameli 1 (C.F. 00310810221 – P.IVA 01433850409), rappresentata dal Dott. Giovanni Ramonda, che interviene in qualità di Presidente e legale rappresentante della Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII stessa, di seguito nominata per brevità anche Associazione

Premesso:

Che l'ASP in ottemperanza alle disposizioni legislative vigenti, ed in particolare:

Artt. 6 e 33 della L.R. 2/1985

Legge n. 328 dell'8.11.2000

Art. 403 del codice civile

D.Lgl n. 286 del 25.7.1998 e Legge n. 189 del 30.7.2002

deve assicurare le condizioni materiali, familiari, affettive, cognitive, relazionali e sociali per un armonico sviluppo psicofisico dei minori presenti nel territorio consortile

Tutto quanto sopra premesso si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 Oggetto del contratto

E' oggetto del presente contratto l'attività relativa alla gestione dell'accoglienza ed assistenza educativa residenziale presso le case famiglia gestite dall'Associazione o presso famiglie affidatarie dalla stessa individuate, formate e sostenute, di minori nella fascia d'età 0-6 anni in carico all'Azienda Servizi alla Persona Circondario imolese.

ART. 2 Attività e servizi forniti

1. La Comunità si obbliga a fornire un servizio comprensivo di ogni prestazione necessaria e attinente al normale svolgimento della vita familiare, in conformità al progetto educativo elaborato per i minori. In particolare assicura la pronta accoglienza di minori di età compresa fra 0 e 6 anni per i quali si renda necessario l'allontanamento urgente e la collocazione in un contesto di protezione anche negli orari di chiusura del servizio sociale, a seguito di richiesta presentata dal Servizio di Pronto Intervento Sociale (PRIS) gestito in convenzione con l'ASP dal consorzio della cooperazione sociale Comunità solidale

2. La Comunità fornirà pertanto i seguenti servizi e attività, e cioè:

a. servizi alberghieri

- a1 pernottamento
- a2 preparazione e somministrazione pasti
- a3 lavanderia
- a4 pulizia dei locali e degli spazi esterni
- b. sorveglianza e cura
 - b1 sorveglianza sui minori 24 ore su 24
 - b2 cura e fornitura dell'occorrente nelle operazioni di igiene personale quotidiana e ordinaria
 - b3 aiuto nell'assunzione dei pasti ed in tutte le attività relative alle autonomie personali
 - b4 aiuto nell'assunzione di medicinali, in esecuzione di prescrizioni mediche
 - b5 medicazioni di piccole ferite che non richiedano l'intervento medico, fornitura di materiali di medicazione monouso, parafarmaci monouso, disinfettanti per ferite, disinfettanti per ambienti, farmaci di uso ordinario (antipiretici, colluttori, colliri)
 - b6 visite di controllo annuali (esami ematici, visite dentistiche ed oculistiche)
- c. trasporto e accompagnamento
 - c1 servizio di trasporto o accompagnamento, nel caso di uso dei servizi di trasporto pubblico (autobus, treno) per permettere la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio e la frequentazione di altri ambienti di vita ordinari o per altre esigenze previste nella richiesta di inserimento o che saranno specificate nel progetto educativo individualizzato.
- d. attività educative, socializzanti, ricreative
 - d1 sostegno educativo all'inserimento scolastico, lavorativo, sociale
 - d2 sviluppo dei rapporti degli ospiti con il contesto sociale attraverso l'uso dei servizi pubblici e privati attivati sul territorio
 - d3 partecipazione ad attività di socializzazione, ricreative e/o sportive presso strutture ed organizzazioni esterne
 - d4 gli adempimenti necessari a garantire la pratica religiosa, quando richiesto
 - d5 organizzazione ed assistenza del tempo libero, compresi eventuali periodi di vacanza

ART. 3 Ammissioni e dimissioni

1. L'ammissione del minore avverrà secondo le modalità e i tempi concordati congiuntamente negli incontri di pre-ingresso e sintetizzati nella lettera di inserimento redatta dall'ASP da considerarsi, caso per caso, parte integrante del presente contratto, fatti salvi gli inserimenti in regime di pronta accoglienza per i quali la disponibilità è assicurata nelle 24 ore.

2. La dimissione avverrà:

- Nel caso di conclusione o variazione del progetto come indicato nel progetto educativo individuale;
- Nel caso di trasferimento, in base al mutamento delle esigenze del minore/del nucleo o per l'incompatibilità ambientale evidenziata e valutata in modo condiviso tra tutti i servizi che hanno contribuito alla definizione del progetto di inserimento e con un preavviso di almeno 15 gg per consentire l'organizzazione di risposte alternative;

3. In relazione alle diverse situazioni potrà essere previsto un percorso di dimissioni graduale e specifico per la situazione in essere, teso a rafforzare la rete sociale e relazionale di riferimento, funzionale a garantire la continuità rispetto al progetto educativo attuato.

ART. 4 Obblighi tra le parti

1. L'Associazione si obbliga a:

- Accogliere in emergenza nelle 24 ore, su richiesta del Servizio di Pronto Intervento Sociale, minori di età compresa fra 0 e 6 anni anche negli orari di ordinaria chiusura dei servizi sociali provvedendo anche alla fornitura dei beni essenziali di prima necessità che si rendessero necessari

- Fornire l'effettuazione delle prestazioni e dei servizi oggetto del presente contratto e specificati nel progetto educativo individuale per il minore/nucleo ospite e a garantirne la continuità;
 - Garantire il mantenimento del rapporto con i familiari individuati in conformità alle indicazioni contenute anch'esse nel progetto educativo individuale;
 - Attuare e rispettare eventuali prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria competente;
 - Mantenere aggiornata la documentazione personale contenente il progetto educativo individuale e successive modifiche, aggiornamenti e valutazioni di percorso, informazioni anagrafiche e sanitarie;
 - Segnalare tempestivamente all'ASP e alle autorità competenti, entro le prime 24 ore, ogni e qualsiasi avvenimento che possa compromettere l'incolumità psico-fisica del minore/nucleo;
2. L'Azienda Servizi alla persona Circondario imolese si obbliga a sua volta a:
- Contattare alla riapertura del Servizio la Comunità per la valutazione delle situazioni inserite nella Comunità stessa in regime di pronta accoglienza
 - Definire le linee guida fondamentali del progetto educativo individuale;
 - Stabilire le modalità di mantenimento dei rapporti con le famiglie dei minori;
 - Mantenere colloqui mensili di verifica con il Coordinatore della Comunità;
 - Mantenere i rapporti con gli eventuali ulteriori servizi coinvolti per gli aspetti di competenza che abbiano ricadute sul progetto educativo individuale;
 - Risarcire alla Associazione gli eventuali danni che il minore dovesse arrecare a cose o beni detenuti presso la comunità educativa e di proprietà della Associazione stessa, qualora tali danni siano di importo superiore a € 500,00 (€ cinquecento/00) su base mensile, precisando che la quantificazione degli eventuali danni dovrà essere stabilita concordemente fra le parti del presente contratto;
 - Pagare il corrispettivo fissato;
3. Eventuali ulteriori servizi coinvolti si obbligano a:
- Pagare il corrispettivo fissato;
 - Partecipare ai colloqui mensili di verifica con il Coordinatore della Comunità;
 - Mantenere rapporti di cura/riabilitativi con il minore/nucleo in carico

ART. 5 Progetti Educativi Individuali

1. Gli operatori dell'ASP con gli operatori della struttura, nei primi giorni successivi agli inserimenti in emergenza e nel primo mese dall'inserimento per tutti gli altri casi, predisporranno una scheda di inserimento che contiene i seguenti elementi informativi e direttivi:

- a) situazione attuale e storica del nucleo familiare di appartenenza
- b) situazione attuale del minore
- c) aree e metodologie d'intervento
- d) obiettivi generali
- e) modalità di rapporto con la famiglia
- f) tempi di permanenza
- g) verifiche e tempistica

2. Per ogni minore ammesso, a cura del gruppo degli operatori della comunità, dopo un periodo di "osservazione" è predisposto un progetto educativo individuale in forma scritta; sottoscritto dal Coordinatore della Comunità e dall'Assistente Sociale di riferimento del caso.

3. Al fine di valutare i risultati e la congruità tra le attività proposte e gli obiettivi prefissati, il progetto educativo individuale è periodicamente aggiornato, ridefinendo, in base ai risultati raggiunti, gli obiettivi, il piano di lavoro, i tempi e la periodicità delle verifiche redigendo apposito verbale sottoscritto dal Coordinatore e dall'Assistente Sociale di riferimento del caso.

ART. 6 Personale

1. Per le attività socio-assistenziali-educative con riferimento alla vigente normativa relativa agli standard di personale e alle qualifiche professionali, la Associazione si impegna a garantire una dotazione organica di personale in base alle caratteristiche del servizio, composta da un Coordinatore, da educatori in numero adeguato e tali da garantire opportune presenze in particolari momenti della giornata ed una figura ausiliaria che si occupa della attività di tipo alberghiero (pulizie degli spazi comuni, preparazione pasti, gestione lavanderia e guardaroba, ecc....) se ed in quanto obbligatoria.
2. L'associazione inoltre può impiegare volontari e personale del Servizio Civile volontario, ad integrazione del personale educativo di servizio succitato; nei limiti ed in osservanza ai dettami della vigente legge e della Direttiva Regionale di autorizzazione al funzionamento e di vigilanza; essi svolgono la propria attività in una logica complementare e non sostitutiva rispetto ai parametri di un impiego di operatori professionali.
3. I dirigenti della Associazione, gli operatori e gli educatori della Comunità sono obbligati al rispetto del segreto professionale, a non divulgare notizie e/o documenti relativi allo svolgimento dell'attività e/o allo stato personale o familiare dei minori ospiti, al pieno rispetto del vigente "Codice in materia di protezione dei dati personali".
4. L'inosservanza da parte della Associazione di quanto indicato nel presente articolo comporterà l'applicazione dell'art. 9 di seguito descritto.

ART. 7 Pagamento dei corrispettivi

1. L'ASP e eventuali servizi altri coinvolti si obbligano a corrispondere alla Associazione per il minore inserito nella casa famiglia o nelle famiglie affidatarie individuate la retta giornaliera di 61,40 euro per i primi 3 giorni al termine dei quali la retta potrà essere ridefinita in relazione all'eventuale proseguimento dell'accoglienza.
2. Il pagamento avverrà entro 60 giorni dal ricevimento di regolare fattura.
3. Nella fattura dovrà essere indicato il CIG.
4. Il pagamento della retta summenzionata decorrerà dal giorno di inserimento del minore, come indicato nella lettera di inserimento, al giorno della dimissione, come indicato nella lettera di dimissione.
5. Nella retta sono incluse le spese scolastiche (libri, quaderni, materiale didattico, ecc....) le spese di vestiario aggiuntivo rispetto alla dotazione di ingresso (anche intimo e scarpe) le spese sanitarie (escluse le spese per cure specialistiche), l'eventuale somma settimanale lasciata alla disponibilità del minore, le spese necessarie a garantire la frequenza del minore a soggiorni di vacanza, attività estive, siano esse organizzate dalla struttura o da soggetti esterni. Il Coordinatore concorderà le eventuali spese per cure specialistiche con l'Assistente Sociale di riferimento e, una volta eseguite, chiederà rimborso delle stesse all'ASP e/o agli altri servizi coinvolti sulla base delle indicazioni fornite al momento dell'ingresso, inserendole nella fatturazione mensile, allegandone le ricevute e/o scontrini originali.
6. La retta oggetto del presente contratto potrà subire variazioni in base alle esigenze rilevate durante il periodo di osservazione del minore/nucleo nell'eventualità che si debbano prevedere rapporti interventi educativi personalizzati. La necessità di suddetti interventi verrà concordata fra gli operatori coinvolti ed inserita nel "progetto educativo individuale".

ART. 8 Variazioni

1. Ogni eventuale variazione al presente contratto, che intervenga successivamente alla sua stipula ed in corso di validità dello stesso, ivi comprese modifiche richieste a seguito di mutamenti intercorsi nella situazione dell'utenza, deve essere concordata tra le parti e formare oggetto di apposito atto aggiuntivo.

ART. 9 Inadempienze

1. Le eventuali inadempienze alla presente convenzione da parte della Associazione devono essere contestate in forma scritta, con fissazione di un termine per la relativa regolarizzazione. La mancata regolarizzazione nel termine assegnato comporta l'avvio del procedimento di risoluzione.
2. Il contratto è risolto con semplice comunicazione scritta nei seguenti casi:
 - 2a) per l'interruzione dell'attività senza giustificato motivo preventivamente comunicato o come tale valutato;
 - 2b) in caso di divulgazione di notizie dello stato personale e/o familiare dei minori/nuclei inseriti.
3. Per ogni eventuale controversia derivante dalla presente convenzione è competente il Foro di Bologna.

ART. 10 Durata della Convenzione

La presente convenzione decorre dal _____ al 31/12/2011.

ART. 11 - Tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'Associazione si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/10 e di comunicazione di eventuali inadempimenti della propria controparte all'ASP e alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Bologna

2. A tal fine la _____ dichiara che il proprio conto corrente dedicato alla presente convenzione è il seguente:

Istituto bancario/Poste italiane:
Agenzia di _____
Numero di c/c _____
ABI: _____
CAB: _____
CIN: _____
COD. IBAN _____

e che la/le persona/e delegata/e ad operare sul suddetto conto è/sono:

(indicare generalità: nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, funzione, ecc.)

3. L'Associazione prende atto sin d'ora che qualora non utilizzi il bonifico bancario o postale ovvero gli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni il contratto dovrà intendersi risolto di diritto.

Art. 12 - Imposte

1. La presente convenzione, redatta in duplice originale, è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 8, comma 1, L. n. 266/91.

Letto, confermato e sottoscritto:

ASP CIRCONDARIO IMOLESE
IL DIRETTORE
(Raffaella Stiasni)

ASS. COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII
IL PRESIDENTE
(Giovanni Ramonda)



AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA CIRCONDARIO IMOLESE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII PER ACCOGLIENZA IN EMERGENZA DI MINORI

Espressione del parere di cui all'art. 32 comma 2 dello Statuto dell'ASP "Azienda Servizi alla Persona Circondario Imolese"

Parere sulla congruità e regolarità tecnico-contabile dell'atto

Si esprime parere

favorevole

non favorevole per le seguenti motivazioni

Castel S. Pietro Terme, 01 APR. 2011

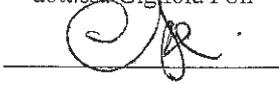


Il Direttore
dott.ssa Stiassi Raffaella

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

dott.ssa Gigliola Poli



IL SEGRETARIO

dott.ssa Serena Nanni



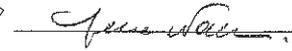
ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è stata pubblicata il 23/08/2011 all'Albo dell'ASP Circondario Imolese ai sensi dell'art. 32 comma 4 dello Statuto dell'ASP.

Castel S. Pietro Terme, 23 AGO. 2011



Resp. U.O. Affari Generali
dott.ssa Serena Nanni



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 32 comma 3 dello Statuto dell'ASP Circondario Imolese.

La presente deliberazione ai sensi dell'art. 32 comma 5 dello Statuto dell'ASP è stata trasmessa in data _____ al
Presidente dell'Assemblea con lettera prot. n. _____

www.AlboPretorionline.it 23/08/11